

sei in [Home](#) » [blog](#) » [Blog di Pirex](#):

Questo è il paese che non amo

Inserito da Pirex il 13 maggio, 2010 - 14:24



radiocitta'fujiko e [Librerie.Coop](#), i libri e gli autori diventano protagonisti in radio, ogni settimana interviste, consigli di lettura e appuntamenti. Giovedì **13 maggio** alle 19 un collegamento della [Salone del Libro di Torino](#) e un'intervista con Antonio Pascale.

Su questi link potete trovare l'[intervista della settimana](#) un archivio delle [vecchie interviste](#) e i [nostri consigli di lettura](#). Su www.anobii.com/pirex/books potete "spiare" le mie letture.

Il **Salone del libro** è appuntamento classico per Torino, dal 13 al 17 maggio, l'editoria italiana e internazionale si mostra e si racconta. Il [programma degli incontri e degli ospiti](#) imperdibili e il numero degli stand e [espositori](#) è sterminato. Tema del 2010 è la memoria, e la nazione ospite è l'India. Per noi in collegamento Francesca Rimondi e Silvia Teodosi di [GradoZero Edizioni](#), casa bolognese editrice per ragazzi.

"**Questo è il paese che non amo**" ([Minimum fax](#)) è il titolo dell'ultimo libro dello scrittore napoletano Antonio Pascale. Titolo forte e importante, quali ragioni per una simile dichiarazione di non amore? "Questo paese ha fatto scomparire le domande. Uno strumento conoscitivo essenziale è stato sostituito dalle opinioni granitiche. Il risultato è l'incapacità dell'autoanalisi e il ricorrere alla vittimizzazione personale o al discredito dell'avversario".

"30 anni nell'Italia senza stile" recita il sottotitolo. Cosa significa "stile"? Non si intende certo moda e design, su cui l'Italia ha pochi rivali, ma "mancanza di metodologia conoscitiva, cioè come si vuole raccontare l'Italia". Anni '80 dunque segnati da vari eventi, tra cui Pascale cita il [LIVE AID](#), eventi di impatto mondiale che Pascale racconta dal suo punto di vista a Caserta, a 20 anni. Un'occasione per interrogarsi sul senso della solidarietà, del raccontare il dolore altrui.

E in questa rappresentazione tv di massa che ruolo ha avuto la tv commerciale, che negli '80 ha cominciato, e che ha una responsabilità nella mancanza di stile che Pascale lamenta? "La tv è un prodotto culturale, che ci rappresenta. Ed esprime il sentimento culturale che ci domina". "Naturalmente non credo sia giusto che chi detiene un potere mediatico così forte sia Primo ministro, non è per questo che l'Italia è peggiorata. Semmai il problema è capire perchè agli italiani il conflitto di interesse non importi".

Ci sono anche eventi positivi, lodevole eccezioni che hanno aperto il cuore e le coscienze. Tra questi Pascale cita il monumento "stupendo e poetico" delle [Fosse Ardeatine](#).